



Piano di Miglioramento (PdM) ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRIMIERO

Comitato Provinciale di Valutazione
Dipartimento della Conoscenza
Provincia Autonoma di Trento

La Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, all'art. 43 bis, comma 1, lettera c, come integrata dalla legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10 prevede che: "il dirigente dell'istituzione elabora il piano di miglioramento per il raggiungimento dei risultati in modo coerente con il rapporto di autovalutazione e con il progetto d'istituto". Il Piano di Miglioramento (PdM) presentato a seguito, deve essere considerato una guida, semplice ed essenziale, per la definizione, la pianificazione e il monitoraggio del processo di miglioramento. Il suggerimento è di compilarlo in tutte le sue parti, e di apportare le eventuali integrazioni/modifiche in base alle esigenze della scuola. Il modello presentato è stato elaborato dal CPV dopo un confronto con i DS che hanno chiesto di avere alcune linee comuni di riferimento a livello provinciale ed ha tenuto conto delle migliori esperienze in atto.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO DI PRIMIERO

Via delle Fonti 10, 38054, loc. Transacqua, Primiero San Martino di Castrozza (TN) Tel. 0439 62435
Fax 0439 762466 C.F. 90009790222, e-mail: segr.icprimiero@scuole.provincia.tn.it



Anni scolastici di applicazione: 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021

Sommario

A) PRIMA SEZIONE: CONTESTO e PROMOZIONE DEL PdM.....	pag. 3
B) SECONDA SEZIONE: DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO.....	pag. 10
C) TERZA SEZIONE: DAGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	pag. 13
D) QUARTA SEZIONE: DAL MONITORAGGIO ALLA REGOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI [A PARTIRE DALL'A.S. 2018-19].....	pag. 45

A) PRIMA SEZIONE: CONTESTO E PROMOZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

In questa sezione si delineano in maniera sintetica i dati di contesto e chi ha preso parte all'autovalutazione e/o al PdM. Ogni scuola deve utilizzare le proprie definizioni (cfr NIV).

A1. Dirigente Scolastico

Giulio Bertoldi

A2. Referente per l'Autovalutazione e/o il Miglioramento

Giulio Bertoldi

Dirigente Scolastico

A3. Gruppo di lavoro per la Valutazione e il Miglioramento

Giulio Bertoldi

Dirigente scolastico

Tiziano Casavecchia

Collaboratore Vicario del Dirigente

Cornelia Loss

Collaboratore del Dirigente

Desirè Depaoli

Collaboratore del Dirigente

Maria Albina Federico

Funzione Strumentale per l'Autovalutazione di Istituto e la Qualità della Didattica

A4. Contesto: caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne

Per la stesura di questa parte si suggerisce di riprendere alcuni passaggi interni al RAV e al Progetto di Istituto, oltre all'utilizzo delle fonti informative consolidate a disposizione della scuola per la descrizione del proprio contesto di riferimento.

Come riportato nel Progetto di Istituto triennale 2017/2020 visionabile sul sito www.scuoleprimiero.it, la Comunità di Primiero è costituita dal territorio e dalla popolazione che appartiene a cinque comuni: Primiero San Martino di Castrozza, Imè e Mezzano, nella Valle di Primiero propriamente detta, cioè la valle del fiume Cison, il comune di Canal San Bovo nella adiacente Valle del Vanoi e Sagron Mis, piccolo comune oltre il Passo Cereda, in direzione di Gosaldo (provincia di Belluno). La popolazione della comunità è di circa 10.000 abitanti distribuiti su una superficie di 413 km². Di questi circa 1500 sono nella fascia di età 6-19 anni, cioè soggetti titolari di un diritto (e in alcuni casi dovere) a ricevere prestazioni didattiche per la propria educazione, formazione o istruzione. La popolazione di cittadinanza non italiana è circa il 3,5%, la percentuale più bassa del Trentino. In termini di iscrizioni al nostro istituto la percentuale di studenti di origine non italiana è tra le più basse della provincia (circa il 4%); ciò consente un impiego meno dispersivo di risorse legate al potenziamento e all'integrazione della didattica normalmente necessari per tali segmenti di popolazione scolastica.

La dimensione demografica e la collocazione territoriale dei comuni nelle valli hanno assorbito e ammorbidito le trasformazioni sociali tipiche di una società avanzata (la mononuclearizzazione delle famiglie, la riduzione dell'incidenza dell'economia agricola), sicché la struttura sociale della valle è rimasta coesa e integra. Tuttavia la popolazione infantile e i giovani adolescenti partecipano comunque a quei fenomeni di trasformazione culturale e sociale segnalati in varie pubblicazioni: uso passivo dei media (internet e tv) spesso con l'utilizzo di informazioni di qualità mediocre; propensione ad incentrare la propria vita emotiva su quelle emozioni tipicamente usate nel marketing dell'intrattenimento multimediale (la paura e la sessualità).

La scarsa proporzione di popolazione in età scolare presenta una forte dispersione sul territorio: considerato il bacino di utenza, una percentuale molto significativa degli studenti impiega più di trenta minuti per raggiungere i plessi del nostro istituto. A ciò si unisce la distanza della Comunità da Trento e da altri luoghi che si distinguono per la presenza di centri di interesse culturale. Questo aspetto condiziona da un lato lo svolgimento e l'organizzazione di iniziative formative volte ad ampliare e integrare l'offerta formativa dell'istituto, dall'altro le attività di recupero dello stesso; nello stesso tempo penalizza i docenti nella scelta dei corsi di formazione da frequentare.

Per quanto concerne le attività economiche presenti sul territorio della Comunità, esse non presentano una forte differenziazione percentuale tra di loro, ad esclusione del settore dei trasporti, e ciò consente all'istituto di procedere ad un'ampia richiesta di formazione nell'alternanza scuola/lavoro.

Secondo l'indagine promossa dalla Comunità di Primiero il settore più vitale dell'economia è comunque quello dei pubblici esercizi del comparto turistico. Seguono distanziati di molto in termini di occupati e fatturato il commercio, l'agricoltura e l'allevamento per la produzione di latte, l'edilizia e l'industria estrattiva del legno.

Il settore turistico-alberghiero occupa quasi il 30% degli addetti occupati nella Comunità. Questa concentrazione orienta le aspettative degli studenti del nostro istituto verso tale traguardo occupazionale, influenzandone l'interesse ad essere avviati verso attività di questa tipologia nel momento

dell'alternanza scuola/lavoro. La presenza di molteplici attività del settore turistico favorisce, infatti, lo svolgimento di stage, momenti di formazione e l'inserimento lavorativo nell'ambito turistico. La presenza, nel tessuto socio-economico della comunità, di poche attività dei servizi e di pochi centri culturali, limita invece la possibilità di svolgere l'esperienza di stage o lavoro soprattutto per l'ambito genericamente aziendale.

L'Istituto Comprensivo di Primiero si inserisce in un contesto geografico-territoriale estremamente frazionato e differenziato, in cui la scuola diventa occasione di dialogo e di educazione alla convivenza, strumenti necessari per avvicinare le culture e per favorire l'integrazione reciproca degli studenti, superando il campanilismo che storicamente e culturalmente caratterizza tutta la zona di Primiero-Vanoi. Essa deve necessariamente tener conto della cultura del proprio territorio e di ciò che l'ambiente sociale esprime, dotandosi di una capacità progettuale e di un'identità che la rappresenti appieno, ma deve contestualmente investire e operare per creare occasioni di incontro e di scambio, per condurre i ragazzi al superamento delle divisioni culturali, sociali e sportive avvalendosi dello strumento didattico.

Tale necessità è ampiamente condivisa dalle istituzioni della Valle, in primo luogo dalla Comunità di Valle con cui sempre l'Istituto fa rete. Essa è tenuta in dovuta considerazione anche da chi legge il territorio dall'esterno, nonché ovviamente dagli enti provinciali.

Da sempre l'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primiero, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, prevede forme di collaborazione con gli Enti Locali/soggetti pubblici (Comuni, Parco di Paneveggio Pale di San Martino, Biblioteche, Ecomuseo del Vanoi, ASL, BIM Brenta,...), che aiutano a promuovere iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa e con i quali si condividono le scelte riguardanti l'energia e l'ambiente, punti si forza di tutta la scuola. Ciò avviene sia attraverso il finanziamento totale o parziale di specifiche attività (es. screening logopedico, attività sportive, acquisto sussidi didattici, ecc..) sia attraverso la promozione di proposte rivolte a diverse tipologie di istituti scolastici e/o all'intera comunità, sia attraverso la costituzione di tavoli/gruppi di lavoro che consentono di cogliere e mettere a confronto i diversi punti di vista dei soggetti che compongono il territorio.

Allo stesso modo si è lavorato con i soggetti privati (Scuola Musicale di Primiero, Ass. Artigiani e Industriali di Primiero, Ass. "La Bottega dell'Arte, ACSM, APT, Società Sportive, FAI, ecc...), che, supportando e/o promuovendo iniziative di alta valenza didattica e sociale, incrementano le competenze e le risorse a disposizione della scuola, rivolte alla conoscenza profonda dei diversi "universi culturali", al fine di apprezzarne le differenze e gli eventuali punti di convergenza. Ciò costituisce un requisito indispensabile per un'educazione capace di migliorare il livello di apprendimento dei propri studenti nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti pari opportunità di sviluppo delle capacità individuali.

Sul territorio di Primiero, oltre il nostro istituto operano altre realtà formative: la scuola paritaria Santa Croce che offre un servizio di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, un centro di formazione professionale ENAIP con attivi due indirizzi (industria e artigianato e alberghiero), il Centro le Reti che organizza corsi di lingua. Inoltre in alcuni centri limitrofi sono attivi istituti scolastici o di formazione professionale che offrono percorsi di studio o formazione consolidati: i licei classico, linguistico e delle scienze umane di Feltre, gli istituti agrari di San Michele all'Adige (Fondazione Mach) e Vellai.

Dal quadro sopra delineato e dall'intento di promuovere con la nostra azione educativa il formarsi della pienezza della persona dei nostri alunni, sembrano emergere alcune priorità:

- garantire attraverso il percorso dalla scuola primaria a quella secondaria di secondo grado la maturazione dei nostri studenti come futuri cittadini e membri autonomi della comunità, in grado di avvalersi liberamente e selettivamente delle possibilità offerte dalla nostra società grazie agli apprendimenti

costruiti;

- fornire dei percorsi che possano condurre i nostri studenti verso profili educativi e professionali idonei a valorizzare le loro potenzialità di realizzarsi immediatamente nel lavoro in accordo col quadro socioeconomico descritto o proseguire la propria formazione all'università.

Vincoli

Il tasso di crescita della popolazione della Comunità del Primiero nel triennio dal 2013 al 2015 è negativo; anche il tasso di natalità nello stesso periodo è in calo (7,5‰ nel 2015) ed è inferiore a quello provinciale (9,0‰); anche la popolazione residente è in calo nel triennio considerato. Questo fenomeno condiziona le iscrizioni nei tre ordini di scuola, la formazione delle classi e la stabilità degli organici. Sono poco presenti aziende artigiane con più di cinque addetti. Significativa è la numerosità di non occupati. Circa il 30% degli studenti è trasportato e molti impiegano anche più di 30 minuti per raggiungere la scuola. Un terzo degli studenti della SSSG sono residenti in Veneto. La distanza della Comunità del Primiero dal capoluogo e da altri centri dove sono più concentrate le opportunità culturali, condiziona lo svolgimento e l'organizzazione di iniziative formative che ampliano e integrano l'offerta formativa. Nel tessuto socio-economico del Primiero sono presenti limitate attività dell'ambito dei servizi e pochi centri culturali, questo condiziona le possibilità di svolgere l'esperienza di stage soprattutto per l'indirizzo aziendale o scientifico. Le attività di aggiornamento e formazione vengono proposte dal Dipartimento della Conoscenza, da IPRASE e da altri enti accreditati, soprattutto a Trento e Rovereto, e quindi i docenti sono penalizzati nella scelta degli aggiornamenti che comportano elevati costi di trasferta per la scuola e di tempo per i docenti.

Opportunità

La popolazione del Primiero presenta un basso numero di stranieri residenti provenienti in prevalenza dall'Europa centro-orientale e quindi la popolazione scolastica presenta una bassa percentuale (4,41%) di alunni immigrati rispetto a quella provinciale (10,85%); la metà circa degli studenti immigrati è di prima generazione. Questa bassa percentuale di alunni stranieri permette di utilizzare al meglio le risorse umane per il potenziamento e l'integrazione della didattica necessarie per questa fascia di studenti; lo stesso discorso vale per gli alunni BES sia di fascia A che di fascia B che si attestano su percentuali inferiori a quelle provinciali. Anche gli studenti in ritardo scolastico (5,81%) sono la metà di quelli provinciali (9,93%). In Primiero sono presenti varie attività economiche con prevalenza di quelle commerciali ed alberghiere che garantiscono un'ampia disponibilità di posti per svolgere l'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Se si considera il numero degli occupati nei diversi settori economici si nota come nel settore turistico-alberghiero si concentri il 45% dei lavoratori. Questo dato permette di orientare una parte degli studenti verso tale traguardo occupazionale futuro e di indirizzarli verso tali attività nel momento della scelta del percorso di alternanza scuola-lavoro. La popolazione studentesca dell'Istituto proviene nel complesso da un contesto socio-culturale familiare medio alto. La collaborazione con gli enti locali territoriali è buona.

A5. Promozione e diffusione interna ed esterna del Piano di Miglioramento (PdM)

Inserire le informazioni riguardanti le figure coinvolte nella condivisione che ha portato al PdM, il periodo di riferimento e le modalità seguite, nella seguente tabella.

Periodo	Figure coinvolte		Modalità
Da marzo 2018 a dicembre 2018	Giulio Bertoldi	Dirigente scolastico	Riunioni periodiche del Gruppo di lavoro per la Valutazione;
	Tiziano Casavecchia	Collaboratore Vicario del Dirigente	Coinvolgimento dei tre ordini di scuola: scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado;
	Cornelia Loss	Collaboratore del Dirigente	Riunioni dei dipartimenti disciplinari;
	Desirè Depaoli	Collaboratore del Dirigente	Condivisione con Collegio Docenti di Sezione
	Maria Albina Federico	Funzione Strumentale Autovalutazione di Istituto e Qualità della Didattica	Condivisione con Collegio Docenti Unitario Condivisione con Consulta Genitori Condivisione con Consulta Studenti Condivisione con Consiglio dell'Istituzione

Promozione del PdM

Il PdM è stato elaborato dal “gruppo di lavoro per la valutazione e il miglioramento” nel periodo marzo – agosto 2018. Nelle riunioni del Collegio Docenti Unitario di maggio e giugno 2018 sono stati presentati il lavoro di raccolta dei dati e una prima analisi di riflessione sul percorso di miglioramento da pianificare in relazione alle criticità emerse nella stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV); nel medesimo periodo si è attuata inoltre una prima condivisione a livello di organi collegiali, di dipartimenti disciplinari e di gruppi di lavoro delle linee strategiche di intervento.

Poiché nell'anno scolastico 2018/2019 il 31% dei docenti dell'organico di fatto è a tempo determinato, con punte del 10% nella scuola primaria, del 30% nella scuola secondaria di primo grado e del 52% nella scuola secondaria di secondo grado, si è ritenuto opportuno e necessario condividere, nella prima parte dell'anno, le linee strategiche di intervento con gli organi collegiali nelle riunioni previste dal Piano Annuale delle Attività. In tali occasioni di confronto e condivisione sono state apportate al documento finale del PdM una serie di modifiche e/o integrazioni.

Il PdM in quanto documento dinamico e di valenza pluriennale verrà regolato e compilato in alcune parti in itinere, in altre a fine di ciascun anno alla conclusione delle singole azioni/attività.

In particolare nelle singole aree di processo non risulta compilata la colonna “Risultati riscontrati” che sarà compilata in itinere; allo stesso modo le “azioni previste”, i “risultati attesi”, quelli “effettivamente riscontrati” e gli “indicatori di monitoraggio” di ciascuna di esse potrà subire delle modifiche e/o delle integrazioni in funzione delle criticità rilevate in itinere; la tabella alla fine di ogni area di processo sarà compilata a fine percorso nelle sezioni delle “criticità rilevate” e delle “eventuali integrazioni e/o modifiche”.

La tabella che riporta le “azioni previste”, le “azioni specifiche del Dirigente” e le “dimensioni professionali interessate” è indicativa e non esaustiva delle stesse che saranno regolate a conclusione di ciascuna azione specifica.

Allo stesso modo le tabelle riportanti le “risorse umane interne”, “quelle esterne”, la “fonte finanziaria” verranno regolate a conclusione di ciascuna azione specifica.

Per quanto riguarda la “valutazione degli obiettivi legati ai risultati” nella parte conclusiva è riportata una tabella corredata di una serie di note esplicative.

Dalle note esplicative (da nr. 1 a nr. 4) della “Valutazione degli obiettivi legati ai risultati” emerge come la media di riferimento per l’I.C. Primiero non sia quella provinciale (come indicato nell’intestazione dell’ultima colonna) ma quella della media fra gli unici due Ominicomprensivi della provincia (I.C. Primiero e I.C. Ladino di Fassa) rendendo il confronto limitato a due istituti e non esteso alla media della provincia come per tutti gli altri Istituti Comprensivi o per gli altri Istituti Superiori della provincia.

Si vede inoltre come per obiettivi inerenti la sola scuola superiore (ad es. le certificazioni informatiche) la percentuale sia calcolata sul numero complessivo degli studenti dell’omnicomprensivo di Primiero penalizzandolo nei risultati di confronto con gli altri istituti della provincia (si veda nota nr. 4 relativamente alle certificazioni informatiche).

Per tali motivi si è chiesto formalmente al CPV che vengano forniti all’I.C. Primiero i dati relativi agli obiettivi legati ai risultati distinti fra gli Istituti Comprensivi e gli istituti Superiori in modo che il confronto sia oggettivamente riferito alla media provinciale (e non a quella di due soli istituti) o degli Istituti Comprensivi oppure degli Istituti Superiori in funzione dei diversi obiettivi legati ai risultati.

Tale tabella verrà quindi rivista e completata non appena l’Istituto avrà a disposizione i dati disaggregati e le relative medie provinciali.

Azioni di diffusione dei risultati interna all'Istituto

Metodi	Destinatari	Tempi
In occasione della: -verifica del Progetto di Istituto Triennale (P.I.T.) -verifica del RAV -verifica del Piano di Miglioramento (PdM) -verifica Programma Annuale	Collegio dei Docenti Collegio dei Docenti Articolazioni del Collegio dei Docenti Consiglio dell'Istituzione	Entro dicembre di ogni anno Entro dicembre di ogni anno Entro il mese di giugno di ogni anno Entro il mese di giugno di ogni anno
Sul sito web d'Istituto in area riservata	Docenti	Periodicamente
In occasione delle riunioni di: -consigli di classe -consigli di interclasse -consulta dei genitori -consulta degli studenti -consiglio dell'Istituzione	Docenti SSPG, SSSG Docenti SP Genitori Studenti Componenti C.I.	Mensilmente Nei mesi di novembre-marzo-maggio Periodicamente Periodicamente Periodicamente

Azioni di diffusione dei risultati esterna all'Istituto

Metodi	Destinatari	Tempi
Sul sito web dell'Istituto in area pubblica	Utenza, genitori, studenti	Periodicamente
In occasione di: -Incontro genitori per presentazione Piano Annuale di Classe	genitori	Secondo quanto stabilito nel piano delle attività di ciascun anno scolastico
-Incontro genitori per presentazione Piano Offerta Formativa per iscrizioni	genitori	
-Riunioni del Consiglio dell'Istituzione	Componenti C.I.	
-Riunioni dei Consigli di Classe con genitori	Componente genitori C.C.	
-Riunioni dei Consigli di Interclasse con genitori	Componente genitori C.I.C.	
-Riunioni Consulta dei Genitori	Genitori componenti consulta	Periodicamente
-Riunioni Consulta degli Studenti	Studenti componenti consulta	Periodicamente

B) SECONDA SEZIONE: DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

In questa sezione si declinano gli obiettivi triennali in obiettivi di processo collegandoli con le aree di processo. In questo modo si ottiene un quadro sinottico per la successiva fase di pianificazione.

Ovviamente un obiettivo triennale potrà avere più obiettivi di processo (si consiglia un minimo di 2) oppure un obiettivo di processo potrà essere collegato con più obiettivi triennali (ad esempio: un obiettivo di processo, interno all'area di processo "sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" come la formazione per i docenti, con riferimento ai temi trattati, potrebbe riguardare più obiettivi triennali).

B1. Obiettivi triennali nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Area	Indicatore	Valore attuale	Valore obiettivo
Obiettivo 1 Area 4.2 Competenze chiave	4.2.3a Certificazioni linguistiche - Tedesco	Nell'a. s. 2015-2016 l'1%, nell'a. s. 2016-2017 il 4,1% degli studenti a livello complessivo di istituto ha ottenuto una certificazione linguistica di tedesco contro il 6% della media provinciale (dato 2015-2016)	Incrementare nel prossimo triennio di almeno un punto all'anno la percentuale di studenti che ottiene la certificazione linguistica di tedesco.
Obiettivo 2 Area 4.2 Competenze chiave	4.2.3b Certificazioni linguistiche - Inglese	Nell'a. s. 2015-2016 il 3%, nell'a. s. 2016-2017 il 5,9% degli studenti a livello complessivo di istituto ha ottenuto una certificazione linguistica di inglese contro l'8% della media provinciale (dato 2015-2016)	Incrementare nel prossimo triennio di almeno un punto all'anno la percentuale di studenti che ottiene la certificazione linguistica di inglese.
Obiettivo 3 Area 4.2 Competenze chiave	4.2.4 Certificazioni informatiche	Nell'a. s. 2016-2017 il 3,6% degli studenti a livello complessivo di istituto ha ottenuto una certificazione informatica contro il 3,95% della media provinciale.	Incrementare nel prossimo triennio di almeno un punto la percentuale di studenti che ottiene la certificazione informatica.
Obiettivo 4 Area 4.3 Risultati nelle prove INVALSI	4.3.1a Punteggi delle prove di italiano 4.3.1b Punteggi delle prove di matematica	Il punteggio medio in italiano delle classi 2 ^a della scuola primaria è significativamente inferiore al riferimento provinciale, a quello del Nord-Est e a quello nazionale. Il punteggio medio in matematica delle classi 2 ^a della secondaria di secondo grado è significativamente inferiore al riferimento provinciale e a quello del Nord-Est.	Migliorare nel prossimo triennio il punteggio medio in italiano nella scuola primaria rientrando nella media provinciale. Migliorare nel prossimo triennio il punteggio medio in matematica nella scuola secondaria di secondo grado rientrando nella media provinciale.

B2. Relazione tra: obiettivi triennali, obiettivi di processo, aree di processo		
Area di processo dal RAV	Obiettivi di processo	Connessione con gli obiettivi triennali
<p>Area 3.1 Piani di studio dell'istruzione scolastica, progettazione didattica e valutazione del profitto degli studenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare una progettazione dei curricoli per competenze 2. Elaborare una progettazione didattica condivisa nei Dipartimenti 3. Somministrare prove comuni per classi parallele nei diversi ordini di scuola 	<p>Obiettivi di esito da RAV collegati: 1, 2, 3, 4</p>
<p>Area 3.2 Ambiente di apprendimento e clima scolastico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare una didattica innovativa e laboratoriale 2. Creare un clima scolastico collaborativo per favorire l'apprendimento 	<p>Obiettivi di esito da RAV collegati: 1, 2, 3, 4</p>
<p>Area 3.3 Inclusione e differenziazione didattica, attività di recupero e potenziamento delle competenze</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare le attività didattiche di recupero e sostegno 2. Rafforzare la differenziazione didattica 3. Valorizzare le eccellenze in più ambiti 	<p>Obiettivi di esito da RAV collegati: 1, 2, 3, 4</p>
<p>Area 3.4 Continuità e orientamento: pratiche orientative e coinvolgimento degli studenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare un "progetto orientamento verticale" integrato nel curricolo e da inserire nel Progetto di Istituto 	<p>Obiettivi di esito da RAV collegati: 1, 2, 3, 4</p>
<p>Area 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare la verifica dei progetti rispetto agli esiti e all'efficacia 2. Implementare l'adesione a sperimentazioni didattiche innovative e laboratoriali 3. Aumentare la distribuzione della leadership 4. Migliorare la comunicazione (tempestività, efficacia, efficienza) 	<p>Obiettivi di esito da RAV collegati: 1, 2, 3, 4</p>
<p>Area 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la formazione continua del personale docente 2. Incentivare la partecipazione di personale non docente a corsi di formazione 	<p>Obiettivi di esito da RAV collegati: 1, 2, 3, 4</p>
<p>Area 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare la partecipazione dell'Istituto a reti di scopo 2. Rafforzare l'organicità dei progetti e un loro migliore inserimento nei curricoli scolastici 3. Rafforzare la co-progettazione con il territorio (enti locali, associazioni...) 	<p>Obiettivi di esito da RAV collegati: 1, 2, 3, 4</p>

B3. Fattibilità, impatto e valore dell'intervento previsto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo che si intende mettere in atto, si chiede di verificarne il carattere strategico alla luce di una stima della fattibilità e dell'impatto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processi da mettere in atto.

Area di processo	Obiettivo di processo	Fattibilità [da 1 a 5]	Impatto [da 1 a 5]	Prodotto [valore che identifica la rilevanza dell'intervento da min 1 a max 25]
3.1	Elaborare una progettazione dei curricoli per competenze	3	4	12
	Elaborare una progettazione didattica condivisa nei Dipartimenti	4	4	16
	Somministrare prove comuni per classi parallele nei diversi ordini di scuola	4	4	16
3.2	Sviluppare la didattica innovativa e laboratoriale	3	4	12
	Creare un clima scolastico collaborativo per favorire l'apprendimento	2	5	10
3.3	Aumentare le attività di recupero e sostegno	3	4	12
	Potenziare la differenziazione didattica	3	5	15
	Valorizzare le eccellenze in più ambiti	3	4	12
3.4	Elaborare un "progetto orientamento" verticale integrato nel curricolo e da inserire nel P.I.	4	5	20
3.5	Implementare la verifica dei progetti rispetto agli esiti	3	4	12
	Implementare l'adesione a sperimentazioni didattiche innovative e laboratoriali	3	5	15
	Aumentare la distribuzione della leadership	3	5	15
	Migliorare la comunicazione (tempestività, efficacia, efficienza)	3	5	15
3.6	Promuovere la formazione continua del personale docente	2	5	10
	Incentivare la partecipazione di personale non docente a corsi di formazione	3	4	12
3.7	Ampliare la partecipazione dell'Istituto a reti di scopo	2	5	10
	Rafforzare l'organicità dei progetti e un loro migliore inserimento nei curricoli scolastici	3	5	15
	Rafforzare la co-progettazione con il territorio (enti locali, associazioni,...)	4	5	20

I seguenti obiettivi di processo:

- creare un clima scolastico collaborativo per favorire l'apprendimento (obiettivo 2-Area 3.2),
- Aumentare le attività di recupero e sostegno (obiettivo 2-Area 3.3),
- migliorare la comunicazione (tempestività, efficacia, efficienza) (obiettivo 3-Area 3.5),
- incentivare la partecipazione di personale non docente a corsi di formazione (obiettivo 2-Area 3.6),
- Rafforzare l'organicità dei progetti e il loro migliore inserimento nei curricoli scolastici (obiettivo 2-Area 3.7),

sono ritenuti di rilevante importanza in quanto il loro raggiungimento favorisce il "benessere a scuola" degli studenti, dei docenti e del personale ATA e di conseguenza il miglioramento del processo volto ad un apprendimento significativo.

C) TERZA SEZIONE: DAGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

C1. Pianificazione e tempistica delle azioni

Per ogni obiettivo di processo si suggerisce di compilare sinteticamente lo schema seguente, comprensivo di risultati attesi, tempistica e modalità di monitoraggio.

AREA DI PROCESSO 3.1 Piani di studio dell'istruzione scolastica, progettazione didattica e valutazione del profitto degli alunni

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Elaborare una progettazione dei curricoli per competenze	a) revisione e completamento dei piani di studio (PSI) d'istituto per competenze del primo ciclo d'istruzione per le singole discipline b) elaborazione dei piani di studio d'istituto (PSI) per competenze del secondo ciclo d'istruzione per le singole discipline	1) organizzare incontro con coordinatori dipartimenti anche in verticale 2) svolgere riunioni di lavoro per dipartimenti al fine di: a. rivedere e completare i piani di studio d'istituto per competenze (PSI primo ciclo) b. elaborare i piani di studio per competenze (PSI secondo ciclo)	Dirigente scolastico dipartimenti disciplinari SP, SSPG, SSSG funzioni strumentali per i PSI gruppi di lavoro per disciplina singoli docenti	2018/2019 da settembre a maggio per il primo e secondo ciclo 2019/2020 da settembre a maggio per il secondo ciclo 2020/2021 da settembre a maggio per il secondo ciclo monitoraggio: 2018/ 2019 azioni 1 e 2 2019/2020 azioni 1 e 2 2020/2021 azioni 1 e 2	numero di incontri numero di presenze agli incontri verbali degli incontri piani di studio per ciascuna disciplina prodotti	2018/2019 2019/2020 2020/2021
	c) tabelle con i dati relativi alle risposte INVALSI critiche in italiano e matematica	3) nominare referenti INVALSI per ciascun ordine di scuola per italiano e per matematica	Dirigente scolastico	monitoraggio: settembre 2018 settembre 2019 settembre 2020	mese di settembre di ogni anno: % di miglioramento negli items critici % di corrispondenza tra esiti INVALSI e VALUTAZIONE degli alunni in italiano e matematica	2018/2019 2019/2020 2020/2021
	d) tabelle di confronto fra prove INVALSI e VALUTAZIONE degli alunni in italiano e matematica	4) analizzare e condividere le risposte delle prove INVALSI con risultati critici nei dipartimenti (italiano e matematica) e	referenti INVALSI dipartimenti disciplinari (in particolare SP per italiano e SSSG per	monitoraggio: ottobre 2018 azioni 3, 4 ottobre 2019 azioni 3, 4 ottobre 2020 azioni 3, 4	numero di incontri numero di presenze agli incontri	2018/2019 2019/2020 2020/2021

AREA DI PROCESSO 3.1 Piani di studio dell'istruzione scolastica, progettazione didattica e valutazione del profitto degli alunni

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Elaborare una progettazione dei curricoli per competenze	e) discussione e condivisione nei dipartimenti f) discussione e condivisione nei collegi di sezione e nel collegio unitario g) miglioramento esiti degli studenti	condividere poi i risultati dell'analisi nei collegi di sezione e unitario 5) prevedere azioni didattiche per migliorare le criticità rilevate	matematica) collegi di sezione collegio unitario docenti docenti	monitoraggio: ottobre 2018 azione 5 ottobre 2019 azione 5 ottobre 2020 azione 5	verbali degli incontri rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione delle azioni risultati dei questionari di soddisfazione	
Elaborare una progettazione didattica condivisa nei Dipartimenti	a) progettazione didattica condivisa incentrata sul conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo b) criteri di valutazione rivisti e condivisi per le singole discipline	6) organizzare incontri del Dirigente con i coordinatori dei dipartimenti 7) svolgere riunioni di lavoro per dipartimenti al fine di predisporre una progettazione didattica condivisa 8) rivedere i criteri di valutazione condivisi per le singole discipline	Dirigente scolastico dipartimenti disciplinari dipartimenti disciplinari	2018/2019 da settembre a maggio 2019/2020 da settembre a maggio monitoraggio: giugno 2019 azioni 6, 7 giugno 2020 azioni 6, 7 2018/2019 settembre monitoraggio ottobre 2018 azione 8	numero di incontri numero di presenze agli incontri verbali degli incontri progetti didattici Unità di Apprendimento (UDA) criteri di valutazione condivisi per le singole discipline numero presenze agli incontri e verbali incontri	2018/2019 2019/2020 2020/2021 2018/2019 2019/2020 2020/2021
	a) criteri comuni per la somministrazione e la correzione delle prove per singola disciplina b) criteri di valutazione	9) elaborare criteri comuni per somministrazione, correzione e valutazione delle prove comuni	dipartimenti disciplinari SP, SSPG, SSSG	2018/2019 da settembre ad aprile monitoraggio maggio 2019 azione 9	criteri di somministrazione e di correzione comuni criteri di valutazione di disciplina comuni	2018/2019 2019/2020 2020/2021

AREA DI PROCESSO 3.1 Piani di studio dell'istruzione scolastica, progettazione didattica e valutazione del profitto degli alunni

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
<p>Somministrare prove comuni per classi parallele nei diversi ordini di scuola</p>	<p>comuni per le prove di ciascuna disciplina</p> <p>c) prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita</p>	<p>10) elaborare e somministrare prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita</p>	<p>dipartimenti disciplinari SP, SSPG, SSSG</p> <p>docenti delle singole discipline</p>	<p>prove in ingresso inizio 1° quadrimestre: conclusione a settembre 2018</p> <p>prove intermedie a metà anno: conclusione a febbraio 2019</p> <p>prove in uscita a fine anno: conclusione a maggio 2019</p> <p>monitoraggio a ottobre 2018, marzo-giugno 2019 azione 10</p> <p>per le prove in ingresso: entro metà ottobre 2018, 2019, 2020</p>	<p>griglie-rubriche di correzione-valutazione</p> <p>prove comuni di disciplina in ingresso, intermedie e in uscita</p> <p>rispetto dei tempi per conclusione azioni</p> <p>risultati dei questionari di soddisfazione e di percezione dell'efficacia dei percorsi intrapresi somministrati ai portatori di interesse</p>	<p>2018/2019</p> <p>2019/2020</p> <p>2020/2021</p>
	<p>d) tabelle di confronto dei risultati delle prove in ingresso, intermedie e in uscita</p>	<p>11) analizzare e confrontare i risultati delle prove in ingresso, intermedie e in uscita</p>	<p>dipartimenti disciplinari SP, SSPG, SSSG</p>	<p>per le prove intermedie: entro febbraio 2019, 2020, 2021</p> <p>per le prove in uscita a fine anno: entro maggio 2019, 2020, 2021</p> <p>monitoraggio a ottobre 2018, 2019 e 2020; marzo e giugno 2019, 2020 e 2021 azione 11</p>	<p>risultati del confronto delle prove comuni di disciplina in ingresso, intermedie e in uscita</p> <p>numero presenze agli incontri e verbali incontri</p>	<p>2018/2019</p> <p>2019/2020</p> <p>2020/2021</p>
	<p>e) miglioramento degli esiti degli studenti</p>	<p>12) assumere decisioni sugli interventi didattici di supporto all'apprendimento</p>	<p>Dipartimenti disciplinari consigli di classe docenti delle singole discipline</p>	<p>dopo le prove in ingresso: entro fine ottobre 2018, 2019, 2020</p> <p>dopo le prove intermedie: entro metà febbraio 2019, 2020, 2021</p> <p>monitoraggio novembre 2018, 2019 e 2020, marzo 2019, 2020 e 2021 azione 12</p>	<p>numero e tipologie interventi di supporto all'apprendimento</p> <p>% di miglioramento delle valutazioni</p>	<p>2018/2019</p> <p>2019/2020</p> <p>2020/2021</p>

AREA DI PROCESSO 3.1 Piani di studio dell'istruzione scolastica, progettazione didattica e valutazione del profitto degli alunni

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
<p>Somministrare prove comuni per classi parallele nei diversi ordini di scuola</p>	<p>f) curriculum per competenze rivisto alla luce delle criticità emerse</p>	<p>13) assumere decisioni sugli interventi necessari di revisione del curriculum e di revisione della programmazione</p>	<p>dipartimenti disciplinari SP, SSPG, SSSG funzioni strumentali</p>	<p>2018/2019 da ottobre ad aprile 2019/2020 da ottobre ad aprile 2020/2021 da ottobre ad aprile monitoraggio a maggio 2019, 2020 e 2021 azione 13</p>	<p>numero e tipologie interventi di revisione del curriculum e della programmazione numero presenze agli incontri e verbali incontri rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione delle azioni questionari soddisfazione utenza questionari soddisfazione docenti</p>	<p>2018/2019 2019/2020 2020/2021</p>

AREA DI PROCESSO 3.1 Piani di studio dell'istruzione scolastica, progettazione didattica e valutazione del profitto degli alunni
Criticità rilevate / Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche

Nr. azione	Azioni previste	Criticità rilevate	Eventuali integrazioni e/o modifiche
1	organizzare incontro del Ds con i coordinatori dei dipartimenti		
2	svolgere riunioni di lavoro per dipartimenti al fine di: a. rivedere e completare il curriculum per competenze (PSI primo ciclo) b. elaborare il curriculum per competenze (PSI secondo ciclo)		
3	nominare referenti INVALSI per ciascun ordine di scuola per italiano e per matematica		
4	analizzare e condividere le risposte delle prove INVALSI con risultati critici nei dipartimenti (italiano e matematica) e condividere poi i risultati dell'analisi nei collegi di sezione e unitario		
5	prevedere azioni didattiche per migliorare le criticità rilevate		
6	organizzare incontri del Dirigente con i coordinatori dei dipartimenti		
7	svolgere riunioni di lavoro per dipartimenti al fine di predisporre una progettazione didattica condivisa		
8	rivedere i criteri di valutazione condivisi per le singole discipline		
9	elaborare criteri comuni per la somministrazione, la correzione e la valutazione delle prove comuni		
10	elaborare e somministrare prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita		
11	analizzare i risultati delle prove in ingresso, intermedie e in uscita		
12	assumere decisioni sugli interventi didattici di supporto all'apprendimento		
13	assumere decisioni sugli interventi necessari di revisione del curriculum e di revisione della programmazione		

AREA DI PROCESSO 3.1 Piani di studio dell'istruzione scolastica, progettazione didattica e valutazione del profitto degli alunni
Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate

Nr. Azione - Azione	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
<p>1. organizzare incontro del Ds con i coordinatori dei dipartimenti</p> <p>2. svolgere riunioni di lavoro per dipartimenti al fine di:</p> <p>a. rivedere e completare il curricolo per competenze (PSI primo ciclo)</p> <p>b. elaborare il curricolo per competenze (PSI secondo ciclo)</p>	<p>convoca i coordinatori dei dipartimenti disciplinari</p> <p>definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività</p> <p>organizza la raccolta, la catalogazione dei curricoli per competenza per il primo ciclo e per il secondo ciclo</p> <p>organizza l'approvazione in CD e in CI dei curricoli per competenza per il primo ciclo e per il secondo ciclo</p> <p>organizza la pubblicazione in area pubblica del sito dei curricoli per competenza per il primo ciclo e per il secondo ciclo</p>	<p>Lettere a), b), c)</p>
<p>3. nominare referenti INVALSI per ciascun ordine di scuola per italiano e per matematica</p> <p>4. analizzare e condividere le risposte delle prove INVALSI con risultati critici nei dipartimenti (italiano e matematica) e condividere poi i risultati dell'analisi nei collegi di sezione e unitario</p> <p>5. prevedere azioni didattiche per migliorare le criticità rilevate</p>	<p>individua e nomina referenti INVALSI per ciascun ordine di scuola per italiano e per matematica</p> <p>convoca i referenti INVALSI e propone le linee di indirizzo per le varie attività</p> <p>organizza la raccolta, la catalogazione dei dati e osservazioni sulle prove INVALSI per il primo ciclo e per il secondo ciclo</p> <p>definisce odg dei Collegi di sezione e Unitario</p> <p>convoca i Collegi di sezione e Unitario e propone le linee di indirizzo per le attività</p> <p>organizza l'analisi, il confronto e la condivisione dei risultati critici INVALSI</p> <p>definisce odg dei dipartimenti disciplinari</p> <p>convoca i dipartimenti disciplinari e propone le linee di indirizzo per le attività</p> <p>propone e stimola la progettazione di azioni didattiche per migliorare le criticità rilevate</p>	<p>Lettere a), b), c)</p>
<p>6. organizzare incontri del DS con i coordinatori dei dipartimenti</p> <p>7. svolgere riunioni di lavoro per dipartimenti al fine di predisporre una progettazione didattica condivisa</p>	<p>convoca i coordinatori dei dipartimenti disciplinari;</p> <p>definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività</p> <p>definisce odg dei dipartimenti disciplinari;</p> <p>convoca i dipartimenti disciplinari e propone le linee di indirizzo per le attività</p> <p>propone e stimola una progettazione didattica condivisa a livello di dipartimento</p>	<p>Lettere a), b), c)</p>
<p>8. rivedere i criteri di valutazione comuni e condivisi per le singole discipline</p>	<p>definisce odg dei dipartimenti disciplinari</p> <p>convoca i dipartimenti disciplinari e propone le linee di indirizzo per le attività</p> <p>raccoglie, diffonde e pubblica i criteri di valutazione condivisi per le singole discipline</p> <p>organizza l'approvazione in CD Unitario e la pubblicazione sul sito web d'Istituto dei criteri di valutazione comuni e condivisi per le singole discipline</p>	<p>Lettere a), b), c)</p>
<p>9. elaborare criteri comuni per la somministrazione, la correzione e la valutazione delle prove comuni di disciplina</p>	<p>definisce odg dei dipartimenti disciplinari</p> <p>convoca i dipartimenti disciplinari e propone le linee di indirizzo per le attività</p> <p>propone e stimola l'elaborazione di criteri comuni per la somministrazione la correzione e la valutazione delle prove comuni di disciplina</p> <p>organizza l'approvazione in CD Unitario e la pubblicazione sul sito web d'Istituto dei criteri comuni e condivisi per la somministrazione la correzione e la valutazione delle prove comuni di disciplina</p>	<p>Lettere a), b), c)</p>

AREA DI PROCESSO 3.1 Piani di studio dell'istruzione scolastica, progettazione didattica e valutazione del profitto degli alunni <i>Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate</i>		
Nr. Azione - Azione	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
10. elaborare e somministrare prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita 11. analizzare i risultati delle prove in ingresso, intermedie e in uscita	definisce odg dei dipartimenti disciplinari; convoca i dipartimenti disciplinari e propone le linee di indirizzo per le attività Propone e stimola l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita nonché di modalità di somministrazione, tempistica... richiede la compilazione di tabelle di rilevazione dei risultati delle prove definisce odg dei Collegi di sezione e Unitario convoca i Collegi di sezione e Unitario e propone le linee di indirizzo per le attività organizza l'analisi, il confronto e la condivisione dei risultati delle prove in ingresso, intermedie e in uscita organizza la diffusione e la pubblicazione delle prove comuni in ingresso, intermedie, in uscita e dei relativi risultati	Lettere a), b), c)
12. assumere decisioni sugli interventi didattici necessari di supporto all'apprendimento	definisce odg dei dipartimenti disciplinari convoca i dipartimenti disciplinari e propone le linee di indirizzo per le attività definisce i tempi di consegna dispone la compilazione di tabelle di raccolta livelli di partenza di ogni alunno da compilare in sede di consiglio di classe esplicita l'importanza della somministrazione dei test d'ingresso per favorire un'adeguata valutazione diagnostica convoca i dipartimenti disciplinari della secondaria di primo e secondo grado e della primaria	Lettere a), b), c), d)
13. assumere decisioni sugli interventi necessari di revisione del curriculum e di revisione della programmazione	Individua le risorse per i corsi di recupero e per il potenziamento delle eccellenze e le destina ai vari corsi individua i docenti disponibili a tenere i corsi e predispone gli incarichi stimola i docenti all'utilizzo di didattiche innovative convoca i gruppi di lavoro e i dipartimenti definisce o.d.g. delle riunioni e coordina alcuni gruppi di lavoro definisce odg dei Collegi di sezione e Unitario convoca i Collegi di sezione e Unitario e propone le linee di indirizzo per le attività	Lettere a), b), c), d)

LEGENDA – DIRIGENTE SCOLASTICO: DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE

Riferimento lettera	Dimensioni professionali interessate
a)	competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi
b)	contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale
c)	direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole
d)	valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali
e)	apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale

AREA DI PROCESSO 3.2 Ambiente di apprendimento e clima scolastico

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Sviluppare una didattica innovativa e laboratoriale	a) incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle attività didattiche	1. creare spazi online dedicati 2. utilizzare piattaforme e-learning	animatori digitali SP, SSPG, SSSG funzione strumentale sito WEB d'Istituto singoli docenti	scansione annuale delle attività: da settembre a maggio monitoraggio: 2018/2019 azioni 1, 2 2019/2020 azioni 1, 2, 3, 4 2020/2021 azioni 1, 2, 3, 4	numero di spazi online numero di fruitori degli spazi online numero di documenti caricati nell'anno	2018/2019 2019/2020 2020/2021
	b) accessibilità e organizzazione dei materiali didattici presenti sul sito web dell'istituto	3. aggiornare costantemente il sito web d'istituto per le pagine dedicate ai materiali, nell'area "Didattica" e in "area riservata"	animatori digitali SP, SSPG, SSSG funzione strumentale sito WEB d'Istituto dipartimenti disciplinari singoli docenti		numero di visite sul sito numero di documenti creati e condivisi questionario di gradimento	
	c) condivisione dei materiali fra i docenti	4. costruire documenti condivisi e modificabili online nell'area "Didattica" del sito, per lo svolgimento di attività	animatori digitali SP, SSPG, SSSG funzione strumentale sito WEB d'Istituto singoli docenti	scansione annuale delle attività: da settembre a maggio	monitoraggio: 2018/2019 azione 5 2019/2020 azione 5 2020/2021 azione 5	
	d) condivisione delle procedure					
	e) ottimizzazione dei tempi e delle risorse					
f) incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale	5. creare nuovi ambienti di apprendimento applicando metodologie motivanti: problem solving, flipped class room, peer education,	animatori digitali SP, SSPG, SSSG singoli docenti dipartimenti disciplinari	scansione annuale delle attività: da settembre a maggio	numero di classi e docenti coinvolti numero di progetti attivati durante l'anno numero di classi che	2018/2019 2019/2020 2020/2021	
g) acquisizione di competenze attraverso didattiche motivanti						

AREA DI PROCESSO 3.2 Ambiente di apprendimento e clima scolastico

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Sviluppare una didattica innovativa e laboratoriale	h) miglioramento degli esiti degli studenti attraverso occasioni formative motivanti i) valorizzazione delle eccellenze l) potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto nel campo delle nuove tecnologie informatiche	attività laboratoriali, didattica metacognitiva... 6. partecipare a bandi per ottenere finanziamenti finalizzati all'innovazione tecnologica e all'innovazione didattica	docenti animatori digitali SP, SSPG, SSSG dipartimenti disciplinari docenti	monitoraggio: 2018/2019 2019/2020 2020/2021	utilizzano TIC numero di progetti elaborati numero di finanziamenti ottenuti budget dei finanziamenti ottenuti	2018/2019 2019/2020 2020/2021
Creare un clima scolastico collaborativo per favorire l'apprendimento	m) codificazione di buone pratiche n) incremento dell'applicazione di buone pratiche in situazione o) utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento per competenze p) miglioramento nella gestione di tempi e risorse	7. condividere e applicare in modo diffuso buone pratiche didattiche ed educative 8. creare un archivio delle buone pratiche 9. creare ambienti di apprendimento per competenze 10. ottimizzare tempi e risorse	dipartimenti disciplinari gruppi di lavoro singoli docenti	scansione annuale delle attività: da settembre a maggio monitoraggio: 2018/2019 azioni 7 2019/2020 azioni 7, 8, 9, 10 2020/2021 azioni 7, 8, 9, 10	numero di incontri effettuati e relative presenze verbali degli incontri rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione delle azioni risultati dei questionari di soddisfazione somministrati ai portatori di interesse	2018/2019 2019/2020 2020/2021

AREA DI PROCESSO 3.2 Ambiente di apprendimento e clima scolastico <i>Criticità rilevate / Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche</i>			
Nr. azione	Azioni previste	Criticità rilevate	Eventuali integrazioni e/o modifiche
1	creare spazi online dedicati		
2	utilizzare piattaforme e-learning		
3	aggiornare costantemente il sito web d'istituto per le pagine dedicate ai materiali, nell'area "Didattica" e in area riservata		
4	costruire documenti condivisi e modificabili online nell'area "Didattica" del sito, per lo svolgimento di attività		
5	creare nuovi ambienti di apprendimento applicando metodologie motivanti: problem solving, flipped class room, peer education, attività laboratoriali, didattica metacognitiva...		
6	partecipare a bandi per ottenere finanziamenti finalizzati all'innovazione tecnologica e all'innovazione didattica		
7	condividere e applicare in modo diffuso buone pratiche didattiche ed educative		
8	creare un archivio delle buone pratiche		
9	creare ambienti di apprendimento per competenze		
10	ottimizzare tempi e risorse		

AREA DI PROCESSO 3.2 Ambiente di apprendimento e clima scolastico
Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate

Nr. Azione - Azione	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
1. creare spazi online nella scuola dedicati 2. utilizzare piattaforme e-learning 3. aggiornare costantemente il sito web d'istituto per le pagine dedicate ai materiali, nell'area "Didattica" e in area riservata 4. costruire documenti condivisi e modificabili online nell'area "Didattica" del sito, per lo svolgimento di attività	convoca gruppi di lavoro, dipartimenti, animatori digitali, funzioni strumentali, tecnici informatici definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività con il supporto dei collaboratori; coordina alcuni gruppi di lavoro conferisce incarichi aggiuntivi ai docenti/ATA organizza la raccolta, la catalogazione e la pubblicazione dei materiali/documenti valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito incarica esperti per la gestione e manutenzione degli hardware e dei software	Lettere a), b), c), d)
5. creare nuovi ambienti di apprendimento applicando metodologie motivanti: problem solving, flipped class room, peer education, attività laboratoriali, didattica metacognitiva...	convoca gruppi di lavoro, dipartimenti, animatori digitali, funzioni strumentali, tecnici informatici definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività con il supporto dei collaboratori; coordina alcuni gruppi di lavoro conferisce incarichi aggiuntivi ai docenti/ATA stimola la creazione di nuovi ambienti di apprendimento applicando metodologie motivanti collabora alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento applicando metodologie motivanti organizza gli uffici di segreteria con incarichi specifici di supporto al lavoro del docente valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d)
6. partecipare a bandi per ottenere finanziamenti finalizzati all'innovazione tecnologica e all'innovazione didattica	stimola/invita la partecipazione di docenti/ATA a bandi e alla stesura di progetti-bandi-concorsi incarica i propri collaboratori, alcuni docenti ed ATA della stesura dei progetti-bandi-concorsi conferisce incarichi specifici ai docenti ed ATA collabora alla stesura di progetti-bandi-concorsi reperisce ulteriori fondi a sostegno della progettualità valorizza l'impegno di docenti ed ATA mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d)
7. condividere e applicare in modo diffuso buone pratiche didattiche ed educative 8. creare un archivio delle buone pratiche 9. creare ambienti di apprendimento per competenze 10. ottimizzare tempi e risorse	convoca gruppi di lavoro, dipartimenti, animatori digitali, funzioni strumentali, tecnici informatici definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività con il supporto dei collaboratori; coordina alcuni gruppi di lavoro conferisce incarichi aggiuntivi ai docenti/ATA organizza la raccolta, la catalogazione e la pubblicazione dei materiali/documenti valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)

LEGENDA – DIRIGENTE SCOLASTICO: DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE

Riferimento lettera	Dimensioni professionali interessate
a)	competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi
b)	contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale
c)	direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole
d)	valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali
e)	apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale

AREA DI PROCESSO 3.3 Inclusione e differenziazione didattica: attività di recupero e potenziamento delle competenze

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Aumentare le attività di recupero e sostegno	a) aumento del numero di studenti che beneficiano di attività di recupero, sostegno	1. utilizzare maggiormente metodologie inclusive per l'apprendimento 2. prevedere momenti di attività extracurricolari per il recupero e sostegno	docenti delle singole discipline dipartimenti disciplinari	scansione annuale azione 1: da settembre a maggio scansione annuale azione 2: da ottobre ad aprile monitoraggio: 2018/2019 azioni 1, 2 2019/2020 azioni 1, 2 2020/2021 azioni 1, 2	% di miglioramento delle non ammissioni e % di miglioramento delle valutazioni basse: ➤ al termine della Scuola Primaria ➤ al termine Primo Ciclo d'Istruzione ➤ al termine Secondo Ciclo d'Istruzione	2018/2019 2019/2020 2020/2021
Potenziare la differenziazione didattica	b) miglioramento degli esiti degli studenti c) innalzamento delle competenze	3. utilizzare maggiormente metodologie diversificate sulla base dei bisogni formativi degli studenti	docenti delle singole discipline dipartimenti disciplinari	scansione annuale delle attività: da settembre a maggio monitoraggio: 2018/2019 azione 3 2019/2020 azione 3 2020/2021 azione 3	% di miglioramento delle fasce basse e % di miglioramento delle fasce alte: ➤ al termine della Scuola Primaria ➤ al termine Primo Ciclo d'Istruzione ➤ al termine Secondo Ciclo d'Istruzione	2018/2019 2019/2020 2020/2021
Valorizzare le eccellenze in più ambiti	d) innalzamento dei livelli di apprendimento	4. incrementare le attività finalizzate al potenziamento delle competenze	docenti delle singole discipline dipartimenti disciplinari	scansione annuale delle attività: da settembre a maggio monitoraggio: 2018/2019 azione 4 2019/2020 azione 4 2020/2021 azione 4	numero di attività di potenziamento delle competenze attivate numero studenti che aderiscono alle attività di potenziamento	2018/2019 2019/2020 2020/2021

AREA DI PROCESSO 3.3 Inclusione e differenziazione didattica: attività di recupero e potenziamento delle competenze

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Valorizzare le eccellenze in più ambiti	e) miglioramento degli esiti grazie ad attività motivanti f) incremento di competenze chiave di cittadinanza	5. sensibilizzare e promuovere la partecipazione a: <ul style="list-style-type: none"> ➤ eventi, competizioni, concorsi ➤ certificazioni linguistiche tedesco ➤ certificazioni linguistiche inglese ➤ certificazioni informatiche ➤ settimane linguistiche ➤ anno all'estero 	docenti referenti per: <ul style="list-style-type: none"> ➤ area linguistica tedesco ➤ area linguistica inglese ➤ area informatica ➤ dipartimenti disciplinari ➤ coordinatori dipartimenti disciplinari docenti coinvolti uffici amministrativi Dirigente	scansione annuale delle attività azione 5: da settembre a maggio monitoraggio: 2018/2019 azione 5 2019/2020 azione 5 2020/2021 azione 5	numero di incontri effettuati e relative presenze numero di docenti, di classi o di alunni coinvolti numero di eventi, competizioni, concorsi cui l'istituto partecipa risultati conseguiti questionari soddisfazione utenza	2018/2019 2019/2020 2020/2021
	g) aumento delle opportunità formative per gli studenti	6. prevedere incontri per informare studenti e genitori sull'importanza e l'utilità delle certificazioni linguistiche e informatiche	referenti per le lingue straniere docenti lingue straniere	2018/2019 da settembre a ottobre azione 6, 7 2019/2020 da settembre a ottobre azione 6, 7 2020-2021 da settembre a ottobre azione 6, 7	numero di incontri per informare genitori e studenti sulle certificazioni linguistiche e informatiche numero e verbali delle riunioni gruppi di lavoro per coordinamento iniziative per l'acquisizione di competenze linguistiche verbali dei dipartimenti in verticale	2018/2019 2019/2020 2020/2021
		7. nominare referenti per le discipline linguistiche (per inglese/francese e per tedesco per ogni ordine di scuola) e costituire un gruppo di lavoro per coordinare le iniziative relative all'acquisizione di competenze linguistiche e informatiche	Dirigente dipartimenti disciplinari verticali (lingue-tecnologia-informatica) singoli docenti dirigente scolastico animatori digitali	monitoraggio: 2018/2019 azioni 6, 7 2019/2020 azioni 6, 7 2020/2021 azioni 6, 7		

AREA DI PROCESSO 3.3 Inclusione e differenziazione didattica: attività di recupero e potenziamento delle competenze

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Valorizzare le eccellenze in più ambiti	h) aumento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle discipline non tecnologiche	8. portare in collegio docenti proposte per l'utilizzo delle tecnologie nelle discipline non tecnologiche e condividere le decisioni assunte	Dirigente animatori digitali docenti di disciplina	monitoraggio: 2018/2019 azioni 8, 9 2019/2020 azioni 8, 9 2020/2021 azioni 8, 9	verbali dei collegi di sezione e unitari numero proposte per utilizzo TIC numero UDA per utilizzo TIC	
	i) aumento delle competenze linguistiche e dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	9. riunire dipartimenti in verticale e finalizzarne il lavoro per la promozione delle competenze linguistiche, della continuità, dell'utilizzo delle TIC	Dirigente scolastico Animatori digitali Referenti lingue straniere		numero riunioni dipartimenti verticali numero verbali riunioni	
	l) aumento percentuale delle certificazioni linguistiche	10. organizzare corsi pomeridiani o potenziare quelli esistenti di preparazione alle certificazioni linguistiche e informatiche	referenti per le certificazioni linguistiche e informatiche	scansione annuale delle attività: da settembre a maggio di ciascun anno	% alunni che ottengono certificazioni linguistiche inglese	2018/2019 2019/2020 2020/2021
	m) aumento percentuale delle certificazioni informatiche	11. reintrodurre le certificazioni di lingua tedesca di livello A2 nella SSPG	dipartimenti disciplinari delle discipline interessate docenti delle discipline interessate	pianificazione a inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno azioni 10, 11 monitoraggio: 2018/2019 azioni 10, 11 2019/2020 azioni 10, 11, 12 2020/2021 azioni 10, 11, 12	% alunni che ottengono certificazioni informatiche % di alunni che ottengono certificazioni tedesco/francese % di alunni SP che ottengono	
	12. sperimentare la certificazione A1 nella SP	docenti lingue straniere SP		% certificazione A1 in inglese/tedesco questionari di soddisfazione		

AREA DI PROCESSO 3.3 Inclusione e differenziazione didattica: attività di recupero e potenziamento delle competenze***Criticità rilevate / Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche***

Nr. azione	Azioni previste	Criticità rilevate	Eventuali integrazioni e/o modifiche
1	utilizzare maggiormente metodologie inclusive per l'apprendimento		
2	prevedere momenti di attività extracurricolari per il recupero e sostegno		
3	utilizzare maggiormente metodologie diversificate sulla base dei bisogni formativi degli studenti		
4	incrementare le attività finalizzate al potenziamento delle competenze		
5	sensibilizzare e promuovere la partecipazione a: eventi, competizioni, concorsi; certificazioni linguistiche tedesco; certificazioni linguistiche inglese; certificazioni informatiche; settimane linguistiche; anno all'estero		
6	prevedere incontri per informare studenti e genitori sull'importanza e l'utilità delle certificazioni linguistiche e informatiche		
7	nominare referenti per le discipline linguistiche (per inglese/francese e per tedesco per ogni ordine di scuola) e costituire un gruppo di lavoro per coordinare le iniziative relative all'acquisizione di competenze linguistiche		
8	portare in collegio docenti proposte per l'utilizzo delle tecnologie nelle discipline non tecnologiche e condividere le decisioni assunte		
9	riunire dipartimenti in verticale e finalizzarne il lavoro per la promozione delle competenze linguistiche, della continuità, dell'utilizzo delle TIC		
10	organizzare corsi pomeridiani o potenziare quelli esistenti di preparazione alle certificazioni linguistiche e informatiche		
11	reintrodurre le certificazioni di lingua tedesca di livello A2 nella SSPG		
12	sperimentare la certificazione A1 nella SP		

AREA DI PROCESSO 3.3 Inclusione e differenziazione didattica: attività di recupero e potenziamento delle competenze
Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate

Nr. azione	Azioni previste	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
1	utilizzare maggiormente metodologie inclusive per l'apprendimento	stimola l'utilizzo di metodologie inclusive per l'apprendimento favorisce la partecipazione dei docenti ad aggiornamenti sulle metodologie didattiche inclusive organizza la raccolta, la catalogazione e la pubblicazione dei materiali didattici riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d)
2	prevedere momenti di attività extracurricolari per il recupero e sostegno	stimola l'organizzazione di corsi extracurricolari per il recupero delle abilità di base valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito reperisce ulteriori fondi a sostegno della progettualità	Lettere a), b), c), d)
3	utilizzare maggiormente metodologie diversificate sulla base dei bisogni formativi degli studenti	stimola l'organizzazione di metodologie diversificate sulla base dei bisogni formativi degli studenti favorisce la partecipazione dei docenti ad aggiornamenti sulle metodologie didattiche inclusive riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito reperisce ulteriori fondi a sostegno della progettualità	Lettere a), b), c), d)
4 5	incrementare le attività finalizzate al potenziamento delle competenze sensibilizzare e promuovere la partecipazione a: eventi, competizioni, concorsi; certificazioni linguistiche tedesco; certificazioni linguistiche inglese; certificazioni informatiche; settimane linguistiche; anno all'estero	convoca gruppi di lavoro, dipartimenti, animatori digitali, funzioni strumentali definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività coordina alcuni gruppi di lavoro organizza la raccolta, la catalogazione e la pubblicazione dei materiali/documenti sensibilizza e promuove presso docenti e studenti la partecipazione a: eventi, competizioni, concorsi; certificazioni linguistiche tedesco; certificazioni linguistiche inglese; certificazioni informatiche; settimane linguistiche; anno all'estero valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
6	prevedere incontri per informare studenti e genitori sull'importanza e l'utilità delle certificazioni linguistiche e informatiche	convoca incontri per informare studenti e genitori sull'importanza e l'utilità delle certificazioni linguistiche e informatiche definisce odg degli incontri e propone le linee di indirizzo per le attività presiede gli incontri di studenti e genitori interviene con fondi di bilancio per ridurre i costi delle certificazioni per le famiglie	Lettere a), b), c), d), e)
7	nominare referenti per le discipline linguistiche (per inglese/francese e per tedesco per ogni ordine di scuola) e costituire un gruppo di lavoro per coordinare le iniziative relative all'acquisizione di competenze linguistiche	individua e nomina referenti per le discipline linguistiche (per inglese/francese e per tedesco per ogni ordine di scuola) costituisce gruppi di lavoro per coordinare le iniziative relative all'acquisizione di competenze linguistiche convoca i referenti e i gruppi di lavoro, definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività coordina alcuni gruppi di lavoro organizza la raccolta, la catalogazione e la pubblicazione dei materiali/documenti stimola/invita la stesura di progetti-bandi-concorsi collabora alla stesura di progetti-bandi-concorsi reperisce ulteriori fondi a sostegno della progettualità valorizza l'impegno di docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)

AREA DI PROCESSO 3.3 Inclusione e differenziazione didattica: attività di recupero e potenziamento delle competenze <i>Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate</i>			
Nr. azione	Azioni previste	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
8	portare in collegio docenti proposte per l'utilizzo delle tecnologie nelle discipline non tecnologiche e condividere le decisioni assunte	convoca il collegio dei docenti definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività con il supporto dei collaboratori organizza la raccolta, la catalogazione e la pubblicazione dei materiali/documenti valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
9	riunire dipartimenti in verticale e finalizzarne il lavoro per la promozione delle competenze linguistiche, della continuità, dell'utilizzo delle TIC	convoca i dipartimenti disciplinari in verticale definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività presiede e coordina le riunioni organizza la raccolta, la catalogazione e la pubblicazione dei materiali/documenti riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
10 11 12	organizzare corsi pomeridiani o potenziare quelli esistenti di preparazione alle certificazioni linguistiche e informatiche reintrodurre le certificazioni di lingua tedesca di livello A2 nella SSPG sperimentare la certificazione A1 nella SP	dispone l'organizzazione dei corsi pomeridiani di preparazione alle certificazioni linguistiche e informatiche stimola e dispone l'organizzazione delle certificazioni di lingua tedesca nella SSPG stimola e dispone la sperimentazione delle certificazioni A1 nella SP valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)

LEGENDA – DIRIGENTE SCOLASTICO: DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE

Riferimento lettera	Dimensioni professionali interessate
a)	competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi
b)	contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale
c)	direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole
d)	valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali
e)	apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale

AREA DI PROCESSO 3.4 Continuità e orientamento: pratiche orientative e coinvolgimento degli studenti

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
<p>Elaborare un “progetto orientamento” verticale integrato nel curricolo e da inserire nel Progetto d’Istituto</p>	<p>a) acquisizione di competenze orientative generali</p>	<p>1. implementare una didattica orientativa</p>	<p>funzioni strumentali Orientamento commissione orientamento consigli di classe coordinatori di classe gruppi di lavoro dei tre ordini di scuola</p>	<p>scansione delle attività: da settembre a maggio monitoraggio: 2018/2019 azione 1 2019/2020 azione 1 2020/2021 azione 1</p>	<p>tipologie attività curriculari svolte per la formazione di competenze orientative generali</p>	<p>2018/2019 2019/2020 2020/2021</p>
	<p>b) acquisizione di competenze orientative specifiche</p>	<p>2. rafforzare i percorsi di continuità e orientamento con il coinvolgimento di più classi dei diversi ordini di scuola (non solo le classi terminali)</p>	<p>funzioni strumentali Orientamento commissione orientamento consigli di classe coordinatori di classe</p>	<p>pianificazione a inizio anno esecuzione in corso d’anno conclusione a fine anno monitoraggio: 2018/2019 azioni 2, 3, 4 2019/2020 azioni 2, 3, 4 2020/2021 azioni 2, 3, 4</p>	<p>numero di attività e/o percorsi attivati per la formazione di competenze orientative specifiche coinvolgendo classi dei diversi ordini di scuola numero di partner esterni che collaborano ai percorsi</p>	<p>2018/2019 2019/2020 2020/2021</p>
	<p>c) diffusione tra alunni e famiglie di un’ampia informazione sulle possibilità di scelta (in entrata e in uscita per i diversi ordini di scuola)</p>	<p>3. elaborare progetti di continuità e orientanti in verticale</p>	<p>gruppi di lavoro dei tre ordini di scuola</p>		<p>numero di progetti di continuità e orientanti in verticale attivati numero dei docenti dei tre ordini di scuola coinvolti</p>	
	<p>d) successo formativo a distanza nel percorso scolastico</p>	<p>4. aumentare la collaborazione fra docenti dei tre ordini di scuola</p>			<p>tipologia delle scelte effettuate in entrata SSSG, in uscita SSSG questionari di soddisfazione</p>	

AREA DI PROCESSO 3.4 Continuità e orientamento: pratiche orientative e coinvolgimento degli studenti <i>Criticità rilevate / Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche</i>			
nr. azione	Azioni previste	Criticità rilevate	Eventuali integrazioni e/o modifiche
1	implementare una didattica orientativa		
2	rafforzare i percorsi di continuità e orientamento con il coinvolgimento di più classi dei diversi ordini di scuola (non solo le classi terminali)		
3	elaborare progetti di continuità e orientanti in verticale		
4	aumentare la collaborazione fra docenti dei tre ordini di scuola		

AREA DI PROCESSO 3.4 Continuità e orientamento: pratiche orientative e coinvolgimento degli studenti <i>Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate</i>			
Nr. azione	Azioni previste	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
1	implementare una didattica orientativa	assegna incarichi definisce l'ordine del giorno con il supporto dei collaboratori convoca i gruppi di lavoro coordina alcuni gruppi di lavoro valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito coordina le azioni con la rete orientamento di Primiero pianifica con i referenti per l'orientamento dell'Istituto le azioni interne coordina, stimola, sostiene la stesura del progetto orientamento e il suo inserimento nel progetto di istituto valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
2	rafforzare i percorsi di continuità e orientamento con il coinvolgimento di più classi dei diversi ordini di scuola (non solo le classi terminali)		
3	elaborare progetti di continuità e orientanti in verticale		
4	aumentare la collaborazione fra docenti dei tre ordini di scuola		

LEGENDA – DIRIGENTE SCOLASTICO: DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE

Riferimento lettera	Dimensioni professionali interessate
a)	competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi
b)	contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale
c)	direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole
d)	valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali
e)	apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale

AREA DI PROCESSO 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Implementare la verifica dei progetti rispetto agli esiti	a) maggiore collegamento dei progetti alla programmazione di classe	1. programmare la partecipazione a progetti ad inizio anno con attenzione mirata alle singole classi	dipartimenti disciplinari riunioni per classi parallele consigli di classe collegi di sezione collegio unitario	mese di settembre di ogni anno: azione 1 monitoraggio: 2018/2019 azione 1 2019/2020 azione 1 2020/2021 azione 1	verbali degli incontri e numero delle presenze verbali dei consigli di classe numero e tipologie di progetti programmati con attenzione alle singole classi a inizio anno	2018/2019 2019/2020 2020/2021
	b) impatto dei progetti sulla programmazione di classe	2. verificare l'andamento del progetto al termine dell'attività svolta	dipartimenti disciplinari riunioni per classi parallele consigli di classe docenti referenti di progetto docenti coinvolti nel progetto	scansione annuale attività: da settembre a maggio monitoraggio: 2018/2019 azione 2 2019/2020 azione 2 2020/2021 azione 2	verbali degli incontri e numero delle presenze verbali dei consigli di classe numero delle schede di verifica di progetto compilate al termine dell'attività e completezza informazioni prodotte	2018/2019 2019/2020 2020/2021
	c) impatto dei progetti sul profitto e sul raggiungimento delle competenze chiave	3. verificare la ricaduta del progetto in riferimento agli apprendimenti	consigli di classe docenti referenti di progetto docenti coinvolti nel progetto	scansione annuale attività: da settembre a maggio monitoraggio: 2018/2019 azione 3 2019/2020 azione 3 2020/2021 azione 3	numero prove di apprendimento e per competenze svolte in classe in relazione al progetto % di miglioramento dei risultati Questionari di soddisfazione	2018/2019 2019/2020 2020/2021
Implementare l'adesione a sperimentazioni didattiche innovative e laboratoriali	a) potenziamento dell'offerta formativa e dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriale b) miglioramento degli esiti degli studenti	4. potenziare la partecipazione a sperimentazioni didattiche innovative e laboratoriali	Dirigente scolastico collegio docenti dipartimenti disciplinari consigli di classe docenti delle singole discipline	scansione annuale attività: da settembre a maggio monitoraggio: 2018/2019 azione 4 2019/2020 azione 4 2020/2021 azione 4	numero di sperimentazioni cui l'istituto partecipa numero di classi e studenti coinvolti risultati conseguiti	2018/2019 2019/2020 2020/2021

AREA DI PROCESSO 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Aumentare la distribuzione della leadership	a) ampliamento della condivisione e della corresponsabilità educativa b) consolidamento dei processi di responsabilizzazione delle varie componenti della comunità scolastica, in relazione a ruoli e compiti	5. distribuire la leadership in modo maggiormente diffuso	Dirigente scolastico collaboratori DS funzioni strumentali coordinatori di plesso collegio docenti responsabile amministrativo scolastico (RAS) personale ATA	2018/2019 assegnazione incarichi a inizio anno esecuzione in corso d'anno termine a. s. 2018/2019 2019/2020 assegnazione incarichi a inizio anno esecuzione in corso d'anno termine a. s. 2019/2020 2020/2021 assegnazione incarichi a inizio anno esecuzione in corso d'anno termine a. s. 2020/2021 monitoraggio: 2018/2019 azione 5 2019/2020 azione 5 2020/2021 azione 5	numero e tipo di nomine e incarichi attribuiti ai docenti come figure strumentali, figure di sistema e membri di commissioni e gruppi di lavoro numero personale docente coinvolto nell'attuazione del PIT (progetto istituto triennale) numero personale ATA coinvolto nell'attuazione del PIT relazione e rendicontazione sulle azioni svolte	2018/2019 2019/2020 2020/2021
Migliorare la comunicazione: (tempestività, efficacia, efficienza)	a) miglioramento della qualità, efficacia ed efficienza del Servizio	6. rimodulare l'organizzazione dei servizi di segreteria in funzione delle richieste del personale amministrativo e dei bisogni manifestati dall'utenza e dal personale interno	Dirigente scolastico Responsabili Amministrativi (RAS) collaboratori Dirigente coordinatori di plesso personale amministrativo funzione strumentale sito web docenti	2018/2019 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2019/2020 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2020/2021 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno	orario di ricevimento del Ds tempi di ricevimento del DS compiti dei RAS compiti degli assistenti amministrativi compiti dei collaboratori del Dirigente compiti dei coordinatori di plesso questionario soddisfazione personale	2018/2019 2019/2020 2020/2021

AREA DI PROCESSO 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
<p>Migliorare la comunicazione: (tempestività, efficacia, efficienza)</p>	<p>b) miglioramento della qualità, efficacia ed efficienza della comunicazione interna ed esterna</p>	<p>7. utilizzare la posta elettronica istituzionale per tutte le comunicazioni interne ed esterne e registro elettronico</p> <p>8. utilizzare il sito web per la comunicazione esterna</p>	<p>animatori digitali collaboratori Dirigente coordinatori di plesso RAS</p> <p>personale amministrativo docenti</p>	<p>2018/2019 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno azioni 7, 8</p> <p>2019/2020 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno</p> <p>2020/2021 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno</p> <p>Monitoraggio: 2018/2019 azioni 6, 7, 8 2019/2020 azioni 6, 7, 8 2020/2021 azioni 6, 7, 8</p>	<p>numero e tipologie di comunicazioni interne inviate via mail</p> <p>numero e tipologie di comunicazioni esterne inviate via mail</p> <p>numero di articoli e documenti pubblicati sul sito per l'utenza</p> <p>questionario soddisfazione utenza</p>	<p>2018/2019 2019/2020 2020/2021</p>

AREA DI PROCESSO 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola <i>Criticità rilevate / Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche</i>			
Nr. azione	Azioni previste	Criticità rilevate	Eventuali integrazioni e/o modifiche
1	programmare la partecipazione a progetti ad inizio anno con attenzione mirata alle singole classi		
2	verificare l'andamento del progetto al termine dell'attività svolta		
3	verificare la ricaduta del progetto in riferimento agli apprendimenti		
4	potenziare la partecipazione a sperimentazioni didattiche innovative e laboratoriali		
5	distribuire la leadership in modo maggiormente diffuso		
6	rimodulare l'organizzazione dei servizi di segreteria in funzione delle richieste del personale amministrativo e dei bisogni manifestati dall'utenza e dal personale interno		
7	utilizzare la posta elettronica istituzionale per tutte le comunicazioni interne ed esterne		
8	utilizzare il sito web per la comunicazione esterna		

AREA DI PROCESSO 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola <i>Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate</i>			
Nr. azione	Azioni previste	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
1	programmare la partecipazione a progetti ad inizio anno con attenzione mirata alle singole classi	convoca gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari, animatori digitali, funzioni strumentali definisce l'ordine del giorno con il supporto dei collaboratori coordina alcuni gruppi di lavoro individua i referenti di progetto conferisce incarichi specifici ai referenti di progetto e di area valorizza l'impegno docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d)
2	verificare l'andamento del progetto al termine dell'attività svolta	convoca i dipartimenti disciplinari convoca i referenti di progetto definisce l'ordine del giorno delle riunioni coordina alcuni gruppi di lavoro raccolge e dispone la catalogazione delle verifiche finali di progetto stimola il confronto sull'andamento dei progetti	Lettere a), b), c), d)

AREA DI PROCESSO 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate

Nr. azione	Azioni previste	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
3	verificare la ricaduta del progetto in riferimento agli apprendimenti	convoca i dipartimenti disciplinari/consigli di classe convoca i referenti di progetto definisce l'ordine del giorno delle riunioni coordina alcuni gruppi di lavoro stimola il confronto sulle verifiche finali di progetto stimola il confronto sulla ricaduta dei progetti	Lettere a), b), c), d), e)
4	potenziare la partecipazione a sperimentazioni didattiche innovative e laboratoriali	convoca i dipartimenti disciplinari/consigli di classe definisce l'ordine del giorno delle riunioni coordina alcuni gruppi di lavoro stimola la partecipazione a sperimentazioni didattiche innovative stimola la partecipazione a sperimentazioni didattiche laboratoriali organizza la raccolta, la catalogazione e la pubblicazione dei materiali/documenti	Lettere a), b), c), d)
5	distribuire la leadership in modo maggiormente diffuso	Individua i collaboratori, le funzioni strumentali, le funzioni di sistema individua i referenti di area, di servizio e conferisce incarichi specifici valorizza l'impegno docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d)
6	rimodulare l'organizzazione dei servizi di segreteria in funzione delle richieste del personale amministrativo e dei bisogni manifestati dall'utenza e dal personale interno	Organizza, in accordo con i RAS, gli uffici di segreteria con incarichi specifici di supporto al lavoro dei docenti affida incarichi aggiuntivi al personale ATA, a docenti valorizza l'impegno ATA mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d)
7	utilizzare la posta elettronica istituzionale per tutte le comunicazioni interne ed esterne	organizza gli uffici di segreteria con incarichi specifici di supporto al lavoro dei docenti affida incarichi aggiuntivi al personale ATA, a docenti valorizza l'impegno ATA mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
8	utilizzare il sito web per la comunicazione esterna	organizza gli uffici di segreteria con incarichi specifici di supporto al lavoro dei docenti affida incarichi aggiuntivi al personale ATA, a docenti valorizza l'impegno ATA mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito collabora con docenti/ATA per la comunicazione esterna tramite sito web	Lettere a), b), c), d), e)

LEGENDA – DIRIGENTE SCOLASTICO: DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE

Riferimento lettera	Dimensioni professionali interessate
a)	competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi
b)	contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale
c)	direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole
d)	valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali
e)	apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale

AREA DI PROCESSO 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
<p>Promuovere la formazione continua del personale docente</p>	<p>a) potenziamento delle competenze progettuali b) adeguata formazione rivolta al collegio docenti su analisi prove INVALSI</p>	<p>1. affinare la formazione relativa alla didattica per competenze 2. consolidare la ricerca-azione per competenze</p>	<p>Dirigente collegio docenti dipartimenti disciplinari animatore digitale SP, SSPG, SSSG docenti</p>	<p>2018/2019 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno azione 3 2019/2020 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2020/2021 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno</p>	<p>corsi di formazione attivati certificazioni rilasciate percorsi di ricerca-azione implementati documentazione attività di formazione e percorsi ricerca-azione ricaduta dell'azione di formazione sulla prassi didattica e sugli esiti degli studenti questionario soddisfazione fruizione TIC da parte di studenti e docenti</p>	<p>2018/2019 2019/2020 2020/2021</p>
	<p>c) potenziamento delle competenze metodologiche e strategiche d) utilizzo di pratiche formative innovative e) autoformazione su nuove tecnologie per la didattica f) partecipazione a corsi di formazione su nuove tecnologie per la didattica</p>	<p>3. potenziare autoformazione/aggiornamento per didattiche inclusive/orientanti 4. promuovere formazione interna/esterna su nuove tecnologie per la didattica 5. consolidare l'uso inclusivo delle nuove tecnologie 6. acquisire risorse finanziarie e sviluppare la progettualità, anche attraverso la partecipazione a progetti di rete</p>	<p>Dirigente scolastico collegio docenti dipartimenti disciplinari animatore digitale SP, SSPG, SSSG docenti</p>	<p>2018/2019 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2019/2020 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2020/2021 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno</p>	<p>numero docenti partecipanti ai corsi questionario di gradimento sull'efficacia dei corsi attestati di frequenza numero di partecipazioni a progetti rilevazione numero docenti/studenti coinvolti nelle iniziative finanziamenti ottenuti realizzazione progetti</p>	<p>2018/2019 2019/2020 2020/2021</p>

AREA DI PROCESSO 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
	g) Incremento competenze dei docenti in ambito di sicurezza sul luogo di lavoro	7. potenziare la formazione obbligatoria sulla sicurezza	Dirigente scolastico RAS RSPP ASPP docenti	2018/2019 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2019/2020 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2020/2021 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno monitoraggio: 2018/2019 azione 7 2019/2020 azione 7 2020/2021 azione 7	numero di partecipanti ai corsi di primo soccorso, antincendio e sicurezza sul luogo di lavoro questionari di gradimento sull'efficacia dei corsi attestati di frequenza	2018/2019 2019/2020 2020/2021
Incentivare la partecipazione di personale non docente a corsi di formazione	a) ampliamento competenze delle diverse figure professionali	8. promuovere percorsi di formazione specifici per il personale ATA	Dirigente scolastico RAS personale ATA	2018/2019 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2019/2020 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2020/2021 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno monitoraggio: 2018/2019 azione 8 2019/2020 azione 8 2020/2021 azione 8	numero di partecipanti ai corsi questionari di gradimento dei corsi attestati di frequenza	2018/2019 2019/2020 2020/2021

AREA DI PROCESSO 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>Criticità rilevate / Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche</i>			
Nr. azione	Azioni previste	Criticità rilevate	Eventuali integrazioni e/o modifiche
1	affinare la formazione relativa alla didattica per competenze		
2	consolidare la ricerca-azione per competenze		
3	potenziare autoformazione/aggiornamento per didattiche inclusive/orientanti		
4	promuovere formazione interna/esterna su nuove tecnologie per la didattica		
5	consolidare l'uso inclusivo delle nuove tecnologie		
6	acquisire risorse finanziarie e sviluppare la progettualità, anche attraverso la partecipazione a progetti di rete		
7	potenziare la formazione obbligatoria sulla sicurezza		
8	promuovere percorsi di formazione specifici per il personale ATA		

AREA DI PROCESSO 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate</i>			
Nr. azione	Azioni previste	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
1	affinare la formazione relativa alla didattica per competenze	individua esperti formatori esterni/interni organizza corsi di formazione interni/esterni stimola/invita i docenti all'autoformazione riconosce l'impegno docenti in formazione tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
2	consolidare la ricerca-azione per competenze	individua esperti formatori organizza corsi di formazione interni/esterni stimola/invita i docenti all'autoformazione e a percorsi di ricerca-azione riconosce l'impegno docenti in formazione tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
3	potenziare autoformazione/aggiornamento per didattiche inclusive/orientanti	individua esperti formatori organizza corsi di formazione interni/esterni stimola/invita i docenti all'autoformazione riconosce l'impegno docenti in formazione tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
4	promuovere formazione interna/esterna su nuove tecnologie per la didattica	individua esperti formatori reperisce risorse umane esterne/interne alla scuola organizza corsi di formazione interni/esterni stimola/invita i docenti all'autoformazione nell'utilizzo delle TIC nella didattica riconosce l'impegno docenti in formazione tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
5	consolidare l'uso inclusivo delle nuove tecnologie	individua esperti formatori organizza corsi di formazione interni/esterni stimola/invita i docenti all'autoformazione stimola l'uso delle TIC nella didattica quale strumento di inclusività riconosce l'impegno docenti in formazione tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)

AREA DI PROCESSO 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate

Nr. azione	Azioni previste	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
6	acquisire risorse finanziarie e sviluppare la progettualità, anche attraverso la partecipazione a progetti di rete	reperisce risorse umane esterne alla scuola attraverso partecipazione a reti di scuole utilizza e valorizza le risorse umane interne alla scuola dà mandato al RAS di organizzare gli uffici di segreteria con incarichi specifici collabora con il RAS per la organizzazione e gestione della formazione affida incarichi aggiuntivi al personale ATA, a docenti	Lettere a), b), c), d), e)
7	potenziare la formazione obbligatoria sulla sicurezza	dà mandato al RAS di organizzare gli uffici di segreteria con incarichi specifici affida incarichi aggiuntivi al personale ATA organizza la formazione generale e specifica sulla sicurezza, sul primo soccorso e sull'antincendio valorizza l'impegno ATA/docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto collabora con il RAS per la organizzazione e gestione interna degli uffici	Lettere a), b), c), d), e)
8	promuovere percorsi di formazione specifici per il personale ATA	dà mandato al RAS di organizzare gli uffici di segreteria con incarichi specifici affida incarichi aggiuntivi al personale ATA organizza in collaborazione con il RAS percorsi di formazione specifici per il personale ATA valorizza impegno ATA mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto collabora con il RAS per la organizzazione e gestione interna degli uffici	Lettere a), b), c), d), e)

LEGENDA – DIRIGENTE SCOLASTICO: DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE

Riferimento lettera	Dimensioni professionali interessate
a)	competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi
b)	contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale
c)	direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole
d)	valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali
e)	apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale

AREA DI PROCESSO 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiiettivo di processo	Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Tempi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Risultati riscontrati
Ampliare la partecipazione dell'Istituto a reti di scopo	a) partecipazione a di reti di scuole in funzione di progetti specifici	1. potenziare attività in accordi di rete con altre scuole (reti di scuole)	Dirigente scolastico collaboratori del Dirigente RAS	2018/2019 sulla base di accordi di rete 2019/2020 sulla base di accordi di rete 2020/2021 sulla base di accordi di rete monitoraggio: 2018/2019 azione 1 2019/2020 azione 1 2020/2021 azione 1	numero delle reti di scopo a cui l'istituto partecipa	2018/2019 2019/2020 2020/2021
Rafforzare l'organicità dei progetti e un loro migliore inserimento nei curricoli scolastici	a) consolidamento dell'organicità dei progetti b) inclusione più funzionale dei progetti nei curricoli scolastici	2. condividere nei dipartimenti quanto progettato 3. confrontare i risultati ottenuti, le attività progettate e le attività da progettare	dipartimenti disciplinari dipartimenti disciplinari verticali	da settembre ad aprile di ciascun anno monitoraggio: maggio 2019 azioni 2, 3 giugno 2020 azioni 2, 3 giugno 2021 azioni 2, 3	numero di incontri numero di presenze agli incontri verbali degli incontri questionari soddisfazione docenti	2018/2019 2019/2020 2020/2021
Rafforzare la co-progettazione con il territorio (enti locali, associazioni...)	a) incremento del numero di convenzioni/progetti attuati in collaborazione con il territorio b) aumento delle opportunità formative degli studenti c) diversificazione delle opportunità formative degli studenti	4. promuovere la partecipazione a progetti che prevedano la collaborazione con enti locali 5. aumentare il numero delle convenzioni con enti locali	Dirigente scolastico Consiglio dell'Istituzione RAS collaboratori Dirigente funzioni strumentali coordinatori di plesso collegio docenti personale ATA	2018/2019 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2019/2020 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno 2020/2021 pianificazione inizio anno esecuzione in corso d'anno conclusione a fine anno monitoraggio: 2018/2019 azioni 4, 5 2019/2020 azioni 4, 5 2020/2021 azioni 4, 5	numero di progetti in collaborazione con enti locali e associazioni attivati numero interventi a scuola di esperti esterni, enti, associazioni... numero convenzioni, intese e protocolli stipulati con enti locali, associazioni... relazioni e rendiconti sulle azioni svolte questionari soddisfazione utenza	2018/2019 2019/2020 2020/2021

AREA DI PROCESSO 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Criticità rilevate / Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche

Nr. azione	Azioni previste	Criticità rilevate	Eventuali integrazioni e/o modifiche
1	potenziare attività in accordi di rete con altre scuole (reti di scopo)		
2	condividere nei dipartimenti quanto progettato		
3	confrontare i risultati ottenuti, le attività progettate e le attività da progettare		
4	promuovere la partecipazione a progetti che prevedano la collaborazione con enti locali		
5	aumentare il numero delle convenzioni con enti locali		

AREA DI PROCESSO 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Azioni specifiche del dirigente / Dimensioni professionali interessate

Nr. azione	Azioni previste	Azioni specifiche del dirigente	Dimensioni professionali interessate
1	potenziare attività in accordi di rete con altre scuole (reti di scopo)	individua progetti da proporre ad altre scuole propone ad altre scuole di attivare accordi di rete di scopo propone al Consiglio dell'Istituzione gli accordi di rete di scopo stipula accordi di rete di scopo monitora gli accordi di rete verifica che gli accordi vengano rispettati ed applicati	Lettere a), b), c), d)
2	condividere nei dipartimenti quanto progettato	convoca gruppi di lavoro, dipartimenti, animatori digitali, funzioni strumentali definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività con il supporto dei collaboratori coordina alcuni gruppi di lavoro valorizza l'impegno dei docenti mediante riconoscimento in contrattazione di Istituto riconosce l'impegno dei docenti tramite "Bonus" per la valorizzazione del merito	Lettere a), b), c), d), e)
3	confrontare i risultati ottenuti, le attività progettate e le attività da progettare	convoca gruppi di lavoro e i dipartimenti disciplinari definisce odg delle riunioni e propone le linee di indirizzo per le attività coordina alcuni gruppi di lavoro propone e stimola il confronto fra le attività progettate e le attività da progettare	Lettere a), b), c), d), e)
4	promuovere la partecipazione a progetti che prevedano la collaborazione con enti locali	stimola i docenti a progettare in collaborazione con gli Enti locali, associazioni individua e propone progetti agli Enti Locali, associazioni porta i progetti in approvazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio dell'Istituzione monitora i progetti in fase esecutiva; verifica i progetti alla conclusione degli stessi	Lettere a), b), c), d), e)
5	aumentare il numero delle convenzioni con enti locali	propone nuove convenzioni con gli Enti Locali porta le convenzioni in approvazione al Consiglio dell'Istituzione stimola la progettazione in convenzione propone progetti in convenzione; monitora e verifica i progetti in convenzione sostiene i progetti in convenzione	Lettere a), b), c), d), e)

LEGENDA – DIRIGENTE SCOLASTICO: DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE

Riferimento lettera	Dimensioni professionali interessate
a)	competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi
b)	contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale
c)	direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole
d)	valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali
e)	apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale

Risorse umane interne, tipologia di attività, fonte finanziaria

Nella tabella che segue sono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le fonti finanziarie per sostenere la collaborazione di figure professionali interne alla scuola in relazione alla tipologia di attività:

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Tutte quelle di cui al D. Lgs. 165/2001 art. 25 c. 2,3,4,5 Tutte quelle previste dalle delibere della PAT Tutte quelle di cui alla L. 107/2015 art. 1 comma 93 lettera a, b, c, d, e	
RAS	Tutte quelle di cui al D. Lgs. 165/2001 art. 25 c. 5	Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica (FUIS)
Docenti	Incontri per la formazione Progettazione di attività Incontri di dipartimenti disciplinari Incontri di gruppi di lavoro	Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica (FUIS) Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale Fondi PON-FESR; Fondi bandi CARITRO; altri fondi... Fondi a carico del bilancio della scuola
Assistenti Amministrativi	Sopporto all'attività dei docenti	Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica (FUIS)
Collaboratori Scolastici	Ampliamento dell'orario di apertura della scuola	Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica (FUIS)
Altro	Collaborazione con Enti Locali Territoriali e Associazioni	Enti Locali Territoriali, Associazioni, privati

Risorse umane esterne e risorse strumentali, fonte finanziaria

Nella tabella che segue sono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le fonti finanziarie per sostenere la collaborazione di figure professionali esterne alla scuola:

Risorse umane esterne / risorse strumentali	Fonte finanziaria
Formatori	Fondi per la formazione a carico del bilancio della scuola Fondi progetti PON-FESR; Fondo bandi CARITRO; altri fondi...
Attrezzature	Fondi dei comuni per le scuole del primo ciclo Fondi della Provincia per le scuole del secondo ciclo Fondi della Comunità di Valle Fondi di associazioni genitori; fondi di privati; altri fondi...

Valutazione degli obiettivi legati ai risultati

Area	Indicatore	Valore obiettivo	Risultati riscontrati al 2016/2017 %	Risultati riscontrati al 2017/2018 %	Risultati riscontrati al 2018/2019 %	Risultati riscontrati al 2019/2020 %	Risultati riscontrati al 2020/2021 %	Media provinciale 2015/2016 %
Obiettivo 1 Area 4.2 Competenze chiave	4.2.3a Certificazioni linguistiche - Tedesco	incrementare nel prossimo triennio di almeno un punto all'anno la percentuale di studenti che ottiene la certificazione linguistica di tedesco	4,1 ₍₁₎					6,0 ₍₃₎
Obiettivo 2 Area 4.2 Competenze chiave	4.2.3b Certificazioni linguistiche - Inglese	incrementare nel prossimo triennio di almeno un punto all'anno la percentuale di studenti che ottiene la certificazione linguistica di inglese	5,8 ₍₁₎					8,0 ₍₃₎
Obiettivo 3 Area 4.2 Competenze chiave	4.2.4 Certificazioni informatiche	incrementare nel prossimo triennio di almeno un punto la percentuale di studenti che ottiene la certificazione informatica	3,6 ₍₂₎					3,95 ₍₄₎
Obiettivo 4 Area 4.3 Risultati nelle prove Invalsi	4.3.1a Punteggi delle prove di italiano	migliorare nel prossimo triennio il punteggio medio in italiano nella scuola primaria rientrando nella media provinciale	cfr. risultati INVALSI	cfr. risultati INVALSI				cfr. risultati INVALSI
Obiettivo 4 Area 4.3 Risultati nelle prove Invalsi	4.3.1b Punteggi delle prove di matematica	migliorare nel prossimo triennio il punteggio medio in matematica nella scuola secondaria di secondo grado rientrando nella media provinciale	cfr. risultati INVALSI	cfr. risultati INVALSI				cfr. risultati INVALSI

NOTE

- (1) le percentuali della presente nota sono calcolate sul numero totale degli alunni iscritti per i tre ordini di scuola dell' Istituto Omincomprendivo di Primiero;
- (2) la percentuale della presente nota è calcolata sul numero totale degli alunni iscritti per i tre ordini di scuola dell' Istituto Omincomprendivo di Primiero; è necessario tenere presente che le certificazioni informatiche vengono svolte **solo** nella scuola secondaria di secondo grado e non negli Istituti Comprensivi
- (3) la percentuale della presente nota, come confermato dal CVP, non è la media provinciale degli istituti comprensivi o degli istituti superiori ma la media fra gli unici due Ominicomprendivi della provincia (I.C. Primiero e I.C. Ladino di Fassa) rendendo il confronto limitato a due istituti e non esteso alla media della provincia; per tale motivo si è chiesto al CVP di fornire all'I.C. Primiero separatamente le medie provinciali degli Istituti comprensivi e degli Istituti Superiori per poter fare un confronto significativo con il resto della provincia
- (4) la percentuale della presente nota, come confermato dal CVP, non è la media provinciale degli istituti comprensivi o degli istituti superiori ma la media fra gli unici due Ominicomprendivi della provincia (I.C. Primiero e I.C. Ladino di Fassa) rendendo il confronto limitato a due istituti e non esteso alla media della provincia; per tale motivo si è chiesto al CVP di fornire all'I.C. Primiero separatamente la media provinciale degli Istituti Superiori per poter fare un confronto significativo con il resto della provincia; inoltre il dato percentuale dell'I.C. di Primiero andrà ricalcolato solo sul numero di iscritti alla Scuola Superiore (cfr. nota 2) poiché le certificazioni informatiche vengono svolte solo nelle scuole superiori (ad esempio la percentuale del 3,6% delle certificazioni informatiche a.s. 2015/16 (nr. 31) è calcolata su tutti gli iscritti dell'I.C. (nr. 840): se calcolata solo sul numero Iscritti delle Scuole Superiori (nr. 237) tale percentuale passa al 13,10 % per il 2015/2016 e solo così è confrontabile con la media provinciale

D) QUARTA SEZIONE: DAL MONITORAGGIO ALLA REGOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI

D1. Aggiornamento del PdM in un anno scolastico successivo al primo del triennio

In questa sezione, con modalità aperta, è possibile descrivere sinteticamente le possibili variazioni intercorse agli obiettivi di processo, argomentandone le cause e indicando le possibili future regolazioni.

Si confermano gli obiettivi di processo descritti nel piano e di seguito riportati, confermando, come descritto nel monitoraggio, la prosecuzione delle attività in quanto pienamente efficaci...

oppure

gli obiettivi di processo sono stati regolati come segue in quanto dal monitoraggio...

CONTATTI UTILI A SUPPORTO DELLA STESURA DEL PDM

Comitato Provinciale di Valutazione: comitato.valutazione@provincia.tn.it

Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche: 0461497225, francesco.pisanu@provincia.tn.it